



# Finding Assistance, Delivering Outreach

Numero di riferimento del progetto : 2024-1-FR01-KA220-ADU-000255033



| Modulo 2 |

**Conoscenza delle normative**

## Copyright e licenza d'uso

© 2025 Consorzio FADO. Tutti i diritti riservati.



Questo materiale formativo è stato sviluppato nell'ambito del progetto Erasmus+ "FADO: Finding Assistance, Delivering Outreach", cofinanziato dall'Unione Europea con il contratto di sovvenzione n. 2024-1-FR01-KA220-ADU-000255033.

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti di questa pubblicazione sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0).

Sei libero di:

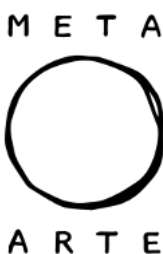
- **Condividi** : copia e ridistribuisce il materiale in qualsiasi mezzo o formato
- **Adattare** : remixare, trasformare e sviluppare il materiale

alle seguenti condizioni:

- **Attribuzione** – È necessario attribuire la paternità dell'opera in modo appropriato, fornire un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche.
- **Non commerciale** – Non è consentito utilizzare il materiale per scopi commerciali.
- **Condividi allo stesso modo** – Se modifichi, trasformi o sviluppi ulteriormente il materiale, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza.

Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare:

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>



Co-funded by  
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

# FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



## Descrizione del modulo

“Gli Stati hanno l’obbligo positivo di prevenire la violenza, proteggere le vittime e perseguire i responsabili: non fare nulla non è un’opzione.”

*Consiglio d'Europa, Relazione esplicativa alla Convenzione di Istanbul*

Questo modulo formativo offre una panoramica dei quadri giuridici internazionali, europei e nazionali in materia di violenza di genere. Esplora gli obblighi dello Stato in materia di prevenzione, protezione, perseguimento e riparazione, e mira a rafforzare la comprensione dei diritti connessi alla violenza di genere, delle responsabilità e degli strumenti giuridici a disposizione.

## Cosa imparerò?

1. Comprendere il principio chiave dei testi giuridici internazionali ed europei sulla violenza di genere.
2. Individuare gli obblighi statali e i meccanismi di monitoraggio
3. Acquisisci familiarità con le principali leggi nazionali di ciascun paese partner.
4. Individuare le buone prassi e le discrepanze tra i quadri giuridici e la realtà sul campo.
5. Stabilire collegamenti tra il quadro giuridico e le azioni di prevenzione, protezione e sostegno per i sopravvissuti.



# FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



## Contenuto

<b>1. DEGLI STATI NELLA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE:</b>	
<b>UN'INTRODUZIONE</b>	<b>6</b>
1.1. Che cos'è la violenza di genere (GBV)?	6
1.2. Perché sono necessari i quadri giuridici?	6
1.3. Concentrarsi sugli obblighi degli Stati: prevenzione, protezione, perseguimento e riparazione.	7
1.3.1. Prevenzione: fermare la violenza prima che si verifichi.	7
1.3.2. Protezione: garantire la sicurezza e il sostegno ai sopravvissuti.	7
1.3.3. Accusa: garantire giustizia e responsabilità	8
1.3.4. Risarcimento: riconoscere il danno e restituire la dignità	8
<b>2. QUADRO GIURIDICO INTERNAZIONALE SULLA VIOLENZA DI GENERE</b>	<b>9</b>
2.1. Dichiarazioni e convenzioni internazionali fondamentali che definiscono e affrontano la violenza di genere	9
2.2. Come le Nazioni Unite monitorano e sostengono la lotta contro la violenza di genere	11
2.3. Violenza di genere e Agenda 2030: collegare gli obblighi legali con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	12
<b>3. QUADRO GIURIDICO EUROPEO IN MATERIA DI VIOLENZA DI GENERE</b>	<b>13</b>
3.1. La Convenzione di Istanbul: il trattato europeo di riferimento per la prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne.	13
3.2. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: una base giuridica per l'uguaglianza e la protezione	14
3.3. Direttive e risoluzioni dell'UE in materia di violenza di genere: dai principi all'azione giuridica	15
3.4. La strategia dell'UE per la parità di genere (2020-2025): un quadro politico per l'azione.	15
3.5. Strategia dell'UE per l'uguaglianza LGBTIQ (2020-2025): Verso un approccio inclusivo alla violenza e alla discriminazione	16



# FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



<b>4. QUADRO GIURIDICO NAZIONALE SULLA VIOLENZA DI GENERE: IMPEGNI E REALTÀ IN CINQUE PAESI PARTNER</b>	<b>18</b>
4.1. Spagna: un approccio globale e innovativo per combattere la violenza di genere.	18
4.2. Italia: progressi legislativi con persistenti lacune nell'attuazione.	19
4.3. Serbia: un graduale allineamento agli standard europei sulla violenza di genere.	20
4.4. Francia: Rafforzare la risposta legale e istituzionale alla violenza di genere	22
4.5. Cipro: Consolidamento degli impegni legali e politici per combattere la violenza di genere	23
<hr/>	
<b>5. RISORSE, SISTEMI DI SUPPORTO E MECCANISMI DI PROTEZIONE DISPONIBILI A LIVELLO INTERNAZIONALE, EUROPEO E NAZIONALE.</b>	<b>25</b>
5.1. Risorse internazionali e meccanismi di sostegno	25
5.2. Meccanismi e risorse a livello europeo	25
5.3. Sistemi e servizi di supporto a livello nazionale per le vittime.	26
5.4. L'importanza del coordinamento e di un approccio incentrato sul sopravvissuto	27
<hr/>	
<b>6. BIBLIOGRAFIA</b>	<b>29</b>



# FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



## 1. degli Stati nella lotta contro la violenza di genere: un'introduzione

### 1.1. Che cos'è la violenza di genere (GBV)?

La violenza di genere (GBV) si riferisce ad atti dannosi diretti contro individui in base al loro genere, identità di genere o espressione di genere. Essa affonda le sue radici in rapporti di potere ineguali tra uomini e donne e colpisce in modo sproporzionato donne e ragazze, sebbene possa interessare persone di tutti i generi. È importante sottolineare che la GBV include anche la violenza contro le persone LGBTQIA+, sebbene non tutti gli ordinamenti giuridici la affrontino esplicitamente.

*Per maggiori informazioni sulla definizione di violenza di genere e per una migliore comprensione delle sue origini e della sua storia, si prega di consultare il Modulo 1 "Comprendere la violenza di genere".*

### 1.2. Perché sono necessari i quadri giuridici?

La violenza di genere non è una questione privata o una disputa personale, bensì una violazione dei diritti umani. Pertanto, le vittime hanno il diritto alla protezione, all'accesso alla giustizia e al risarcimento. I quadri giuridici a livello nazionale, europeo e internazionale sono cruciali perché definiscono cosa costituisce violenza e cosa è vietato dal diritto penale. Stabiliscono inoltre gli obblighi dello Stato in termini di prevenzione, protezione, perseguimento e sviluppo di politiche. Infine, definiscono le sanzioni e i diritti di sostegno alle vittime. È importante ricordare che un solido quadro giuridico garantisce risposte coordinate da parte di diverse istituzioni (polizia, giustizia, sanità, servizi sociali, istruzione), promuove la cooperazione tra le diverse agenzie e combatte l'impunità dei responsabili.



# FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



## 1.3. Concentrarsi sugli obblighi degli Stati: prevenzione, protezione, perseguimento e riparazione.

Gli strumenti giuridici internazionali e regionali, come la Convenzione CEDAW, la Convenzione di Istanbul e diverse direttive dell'UE, affermano chiaramente che gli Stati hanno il dovere giuridico di contrastare la violenza di genere. Tali obblighi vanno oltre la semplice punizione dei responsabili. Gli Stati sono infatti tenuti ad adottare un approccio globale, proattivo e incentrato sulla vittima, che includa prevenzione, protezione, perseguimento dei reati e risarcimento.

### 1.3.1. Prevenzione: fermare la violenza prima che si verifichi.

Gli Stati devono adottare misure concrete per prevenire ogni forma di violenza di genere, tra cui sensibilizzare l'opinione pubblica per contrastare norme e stereotipi dannosi, integrare l'educazione all'uguaglianza di genere e alla violenza di genere nelle scuole, formare i professionisti per individuare e contrastare la violenza di genere e collaborare con le comunità per promuovere relazioni rispettose e l'uguaglianza di genere. La prevenzione è un investimento a lungo termine che mira a cambiare mentalità, comportamenti e sistemi che consentono alla violenza di genere di persistere.

### 1.3.2. Protezione: garantire la sicurezza e il sostegno ai sopravvissuti.

Gli Stati devono garantire che le vittime siano al sicuro, ascoltate e sostenute. Ciò include la necessità di fornire rifugi accessibili, linee telefoniche di assistenza e centri di crisi, di garantire la tutela legale, come ordini restrittivi e di protezione, di offrire servizi di supporto psicologico, legale e medico sensibili alle questioni di genere e basati sulla consapevolezza del trauma, e di garantire meccanismi di segnalazione sicuri che non esponano le vittime a ulteriori rischi o discriminazioni. Le misure di protezione dovrebbero essere disponibili



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



per tutti, senza discriminazioni, e adattate alle esigenze specifiche di ogni individuo.

### 1.3.3. Accusa: garantire giustizia e responsabilità

Gli Stati devono assicurare i responsabili alla giustizia e garantire alle vittime il diritto a un giusto processo. Tale obbligo comprende l'adozione di leggi chiare e specifiche che criminalizzino ogni forma di violenza di genere, la formazione di giudici, pubblici ministeri e forze dell'ordine per gestire i casi di violenza di genere, l'assicurare che le procedure legali siano accessibili, rispettose e non ritraumatizzino le vittime, e la lotta all'impunità garantendo che i crimini di violenza di genere siano indagati e perseguiti in modo efficace. Un'azione penale efficace è fondamentale per rafforzare la fiducia del pubblico nel sistema giudiziario e per scoraggiare future violenze.

### 1.3.4. Risarcimento: riconoscere il danno e restituire la dignità

Gli Stati devono garantire che i sopravvissuti possano accedere al risarcimento per il danno subito, consentendo loro di ottenere indennizzo, riabilitazione, restituzione e soddisfazione, comprese le scuse pubbliche o il riconoscimento simbolico del danno, e una garanzia di non ripetizione, attraverso riforme strutturali e responsabilità istituzionale. Il risarcimento non riguarda solo la giustizia, ma anche l'aiutare i sopravvissuti a ricostruire le proprie vite e a riacquistare la propria dignità.

Questi quattro pilastri sono interdipendenti. Un Paese non può affermare di affrontare la violenza di genere concentrandosi solo sul perseguimento dei responsabili e trascurando la prevenzione o il sostegno alle vittime. Gli Stati devono adottare un approccio olistico e coordinato, garantendo la coerenza delle politiche, l'allocazione delle risorse e la presenza di sistemi adeguati per adempiere ai propri obblighi a tutti i livelli.



# FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



Comprendere la violenza di genere significa riconoscere che non si tratta di una questione individuale, bensì di una sfida sociale collettiva, profondamente radicata nelle dinamiche di potere e nell'ingiustizia sociale. Il diritto svolge un ruolo centrale nel dare un nome a queste violenze, nel proteggere le vittime, nel punire i colpevoli e nel garantire la loro responsabilità.

Esamineremo ora i quadri giuridici esistenti a livello internazionale, europeo e nazionale.

## 2. Quadro giuridico internazionale sulla violenza di genere

### 2.1. Dichiarazioni e convenzioni internazionali fondamentali che definiscono e affrontano la violenza di genere

La risposta internazionale alla violenza di genere si fonda su una serie di strumenti giuridici e politici fondamentali che definiscono la natura del problema e articolano gli obblighi degli Stati.

La pietra angolare è la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW), adottata dalle Nazioni Unite nel 1979. Sebbene la CEDAW non faccia esplicito riferimento alla violenza di genere, la Raccomandazione generale n. 19 (1992) del Comitato CEDAW e la sua raccomandazione aggiornata n. 35 (2017) stabiliscono chiaramente che la violenza contro le donne costituisce una forma di discriminazione di genere e una violazione dei diritti umani. Pertanto, queste raccomandazioni interpretano le disposizioni della Convenzione in modo da imporre agli Stati l'obbligo giuridico di prevenire e contrastare la violenza di genere.

Un altro documento fondamentale è la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne, adottata nel 1993. Pur non essendo giuridicamente vincolante, offre una delle prime definizioni ampiamente accettate di violenza contro le donne, includendo la violenza fisica, sessuale e psicologica, che si verifica sia nella sfera pubblica che in quella



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



privata. Questa dichiarazione incoraggia gli Stati ad adottare misure legislative, politiche ed educative per eliminare tale violenza.

Nel 1995, la Dichiarazione e la Piattaforma d'azione di Pechino hanno riaffermato e ampliato l'impegno internazionale per porre fine alla violenza di genere. Hanno identificato la violenza contro le donne come una delle dodici aree critiche di intervento e hanno sollecitato misure concrete da parte dei governi, tra cui riforme legislative, servizi di supporto per le sopravvissute e prevenzione attraverso l'educazione e la sensibilizzazione.

Diversi altri strumenti ampliano ulteriormente la portata della protezione. Nel 2015, è stata pubblicata una Dichiarazione congiunta degli Stati membri delle Nazioni Unite, che chiedeva la fine della violenza e della discriminazione contro le persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali (LGBTI). Ciò ha rappresentato un momento significativo di riconoscimento internazionale delle specifiche vulnerabilità affrontate dalle persone LGBTIQ+ nel contesto della violenza e della discriminazione di genere. Sulla base di questo, il Segretariato delle Nazioni Unite ha adottato nel 2024 una nuova strategia volta a proteggere le persone LGBTIQ+ dalla violenza e dalla discriminazione in tutti gli ambiti operativi delle Nazioni Unite. Questa strategia promuove politiche inclusive, la raccolta di dati e la formazione per garantire che i meccanismi di protezione siano accessibili e rispettosi delle diverse identità di genere e degli orientamenti sessuali.

In contesti di conflitto, sfollamento e disastri naturali, la violenza di genere spesso aumenta, richiedendo risposte istituzionali specifiche. L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) ha sviluppato un quadro istituzionale dedicato alla prevenzione e alla risposta alla violenza di genere in situazioni di crisi.

Nel loro insieme, questi testi costituiscono un quadro internazionale completo che definisce la violenza di genere in tutte le sue forme, delinea le responsabilità degli Stati e affronta in misura crescente la diversità delle vittime colpite da tale violenza, comprese quelle interessate da crisi, sfollamento o discriminazione sistemica.



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



### 2.2. Come le Nazioni Unite monitorano e sostengono la lotta contro la violenza di genere

Le Nazioni Unite non solo stabiliscono gli standard, ma ne monitorano anche l'attuazione attraverso diversi meccanismi. Il Comitato CEDAW, composto da esperti indipendenti, esamina regolarmente i rapporti degli Stati e può formulare osservazioni conclusive che individuano le lacune e raccomandano miglioramenti nella lotta alla violenza di genere. Gli Stati che hanno ratificato il Protocollo facoltativo alla CEDAW consentono inoltre a individui o gruppi di presentare reclami qualora i rimedi nazionali si siano rivelati inefficaci.

Il relatore speciale delle Nazioni Unite sulla violenza contro le donne e le ragazze svolge un ruolo complementare effettuando visite nei paesi, redigendo rapporti tematici e ricevendo segnalazioni individuali di violazioni. Questo esperto indipendente monitora il rispetto degli accordi da parte degli Stati e richiama l'attenzione internazionale sulle lacune persistenti o sulle problematiche emergenti nella lotta contro la violenza di genere.

Inoltre, la Revisione Periodica Universale (UPR), condotta sotto l'egida del Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, esamina la situazione dei diritti umani in ogni Stato membro delle Nazioni Unite ogni quattro o cinque anni. La violenza di genere viene spesso affrontata in queste revisioni e gli Stati ricevono raccomandazioni per migliorare le leggi, i servizi e le strategie di prevenzione.

Attraverso questi meccanismi di monitoraggio, le Nazioni Unite promuovono la responsabilità internazionale, rafforzano la pressione politica sui governi e offrono una piattaforma agli attori della società civile e ai sopravvissuti per far sentire la propria voce a livello globale.



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



### 2.3. Violenza di genere e Agenda 2030: collegare gli obblighi legali con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

La lotta globale contro la violenza di genere è inoltre inserita nel quadro più ampio dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015. In particolare, l'Obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG) 5 "Raggiungere la parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze" è di diretta rilevanza.

L'obiettivo 5.2 prevede l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, sia nella sfera pubblica che in quella privata, inclusi la tratta, lo sfruttamento sessuale e altre forme di sfruttamento. L'obiettivo 5.3 mira a eliminare pratiche dannose come i matrimoni precoci, forzati e infantili, nonché le mutilazioni genitali femminili. Questi obiettivi riconoscono che la violenza è sia causa che conseguenza della disuguaglianza di genere e che porre fine alla violenza di genere è essenziale per raggiungere la giustizia sociale, la salute pubblica e lo sviluppo sostenibile.

Oltre all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 5, altri obiettivi come l'Obiettivo 3 "Salute e benessere", l'Obiettivo 4 "Istruzione di qualità" e l'Obiettivo 16 "Pace, giustizia e istituzioni solide" offrono importanti punti di partenza per affrontare la violenza di genere. Ad esempio, garantire l'accesso all'assistenza sanitaria, promuovere l'istruzione per tutti e costruire istituzioni efficaci sono tutti elementi di un approccio globale alla prevenzione e alla risposta alla violenza.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile non impongono obblighi giuridici, ma fungono da tabella di marcia globale per lo sviluppo delle politiche, l'allocazione delle risorse e la valutazione. Gli Stati sono incoraggiati a integrare questi obiettivi nelle strategie nazionali e a riferire regolarmente sui progressi compiuti, includendo indicatori relativi alla violenza contro le donne e le ragazze.



# FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



## 3. Quadro giuridico europeo in materia di violenza di genere

### 3.1. La Convenzione di Istanbul: il trattato europeo di riferimento per la prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne.

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, meglio nota come Convenzione di Istanbul, è lo strumento giuridicamente vincolante più completo in Europa specificamente dedicato alla lotta contro la violenza sulle donne e la violenza di genere. Adottata nel 2011 ed entrata in vigore nel 2014, la Convenzione rappresenta un modello di eccellenza per la prevenzione, la protezione, il perseguimento dei reati e le politiche integrate.



Co-funded by  
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agencia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



La Convenzione di Istanbul definisce la violenza contro le donne come una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione. Essa obbliga gli Stati parte ad adottare misure per prevenire la violenza, proteggere e sostenere le vittime, perseguire i responsabili e attuare politiche integrate che coinvolgano tutti i settori pertinenti. La Convenzione prevede inoltre l'istituzione di rifugi, linee telefoniche di assistenza, assistenza legale e formazione professionale.

È importante sottolineare che il piano ha introdotto un sistema di monitoraggio tramite il Gruppo di esperti per l'azione contro la violenza sulle donne e la violenza domestica (GREVIO), un organismo indipendente incaricato di valutare l'attuazione delle misure. I rapporti nazionali e le valutazioni tematiche del GREVIO offrono indicazioni essenziali per migliorare le risposte a livello nazionale.

Nel 2025, la Convenzione era stata ratificata dalla maggior parte degli Stati membri dell'UE, sebbene non da tutti. L'Unione europea stessa ha ratificato ufficialmente la Convenzione di Istanbul nel giugno 2023, limitandosi alle aree di competenza dell'UE, rafforzando il suo impegno a contrastare la violenza di genere sia a livello di Unione che a livello degli Stati membri.

### 3.2. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: una base giuridica per l'uguaglianza e la protezione

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, promulgata nel 2000 e giuridicamente vincolante dal Trattato di Lisbona del 2009, fornisce il fondamento costituzionale all'impegno dell'UE per la parità di genere e la lotta contro la violenza di genere.

L'articolo 3 garantisce il diritto all'integrità della persona, mentre l'articolo 21 vieta la discriminazione, anche basata sul sesso, sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere. L'articolo 23 garantisce esplicitamente la parità tra donne e uomini, e l'articolo 24 tutela i diritti del bambino. Queste disposizioni



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



costituiscono la base giuridica per la legislazione e le politiche dell'UE e sono direttamente applicabili nei casi che coinvolgono il diritto dell'Unione.

Sebbene la Carta non menzioni esplicitamente la violenza di genere, le sue disposizioni rafforzano l'azione legale e politica contro la violenza, soprattutto se combinate con la legislazione secondaria dell'UE e gli obblighi degli Stati membri ai sensi del diritto internazionale, compresa la Convenzione di Istanbul.

### 3.3. Direttive e risoluzioni dell'UE in materia di violenza di genere: dai principi all'azione giuridica

L'Unione europea ha adottato diversi strumenti giuridici e documenti programmatici volti a rafforzare la protezione dalla violenza di genere, in particolare nei settori della giustizia penale, dei diritti delle vittime e dell'uguaglianza. La Direttiva sui diritti delle vittime (2012/29/UE) stabilisce standard minimi in materia di diritti, sostegno e protezione delle vittime di reato. Essa include esplicitamente le vittime di violenza di genere e obbliga gli Stati membri a garantire l'accesso alle informazioni, la protezione dalla vittimizzazione secondaria e servizi di sostegno specializzati.

Nel marzo 2022, la Commissione europea ha proposto una nuova direttiva sulla lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica. Tale proposta include disposizioni sulla criminalizzazione di alcune forme di violenza (tra cui lo stupro senza consenso), sulla garanzia del sostegno alle vittime e sul miglioramento dell'accesso alla giustizia. La proposta è ancora in fase di negoziazione, ma se adottata rappresenterebbe un passo importante verso un approccio giuridico unificato dell'UE in materia di violenza di genere.

### 3.4. La strategia dell'UE per la parità di genere (2020-2025): un quadro politico per l'azione.



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



Oltre agli strumenti giuridici, l'Unione europea ha espresso un forte impegno politico attraverso la sua Strategia per la parità di genere 2020-2025. Questa strategia fornisce una tabella di marcia per integrare la parità di genere in tutte le politiche e azioni dell'UE e pone l'eliminazione della violenza di genere in cima all'agenda. Le priorità chiave della strategia includono:

- Porre fine alla violenza di genere
- Sfida agli stereotipi di genere
- Garantire la parità di partecipazione in tutti i settori
- Ridurre il divario retributivo e assistenziale di genere
- Integrare la parità di genere nell'azione esterna dell'UE.

La strategia si impegna inoltre a migliorare la raccolta dei dati, a finanziare le iniziative nell'ambito del Programma dell'UE sui diritti e i valori e a promuovere la cooperazione tra gli Stati membri. Sostiene la società civile e le organizzazioni di base che lavorano con le vittime, i sopravvissuti e le comunità.

### 3.5. Strategia dell'UE per l'uguaglianza LGBTIQ (2020-2025): Verso un approccio inclusivo alla violenza e alla discriminazione

Parallelamente alla sua strategia per la parità di genere, l'Unione europea ha adottato la strategia per la parità LGBTIQ 2020-2025, un quadro politico fondamentale volto ad affrontare le persistenti disuguaglianze, discriminazioni e violenze subite dalle persone lesbiche, gay, bisessuali, trans, intersessuali e queer in tutta l'UE. Questa strategia riconosce che la violenza e la discriminazione di genere spesso si intersecano con l'orientamento sessuale, l'identità di genere, l'espressione di genere e le caratteristiche sessuali, e pertanto richiedono un approccio più ampio, inclusivo e intersezionale. La strategia per la parità LGBTIQ definisce quattro pilastri chiave per l'azione dell'UE:

- Contrastare la discriminazione nei confronti delle persone LGBTIQ



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



- Garantire la sicurezza, compresa la lotta contro i discorsi d'odio e i crimini d'odio.
- Tutelare i diritti delle persone LGBTIQ in tutto il mondo.
- Costruire società inclusive attraverso l'integrazione dell'uguaglianza

In materia di sicurezza e protezione, la strategia evidenzia chiaramente che le persone LGBTIQ sono colpite in modo sproporzionato dalla violenza fisica e psicologica, sia negli spazi pubblici che privati, e spesso non hanno accesso a servizi di supporto adeguati o a rimedi legali. La strategia invita pertanto gli Stati membri a:

- Rafforzare le tutele legali, compreso il riconoscimento dei crimini d'odio basati sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- Garantire l'accesso a servizi di supporto per le vittime che siano sicuri e inclusivi;
- Migliorare la raccolta di dati disaggregati per monitorare meglio la portata e la natura della violenza che colpisce le comunità LGBTIQ;
- Formare le forze dell'ordine e gli operatori del sistema giudiziario affinché siano in grado di prevenire e contrastare efficacemente la violenza e i crimini d'odio contro le persone LGBTQ+.

L'adozione di questa strategia rappresenta un importante passo avanti nel riconoscimento del fatto che le persone LGBTIQ sono esposte a un rischio maggiore di violenza di genere, soprattutto quando altri fattori, come età, disabilità, etnia o status migratorio, si intersecano con la loro identità. Collegando la lotta alla discriminazione e la prevenzione della violenza di genere, l'UE promuove un approccio alla protezione più completo e basato sui diritti umani.

Il quadro giuridico e politico europeo in materia di violenza di genere è multidimensionale e in continua evoluzione, e combina strumenti giuridicamente vincolanti come la Convenzione di Istanbul, le direttive UE e la Carta dei diritti fondamentali, con strategie politiche globali come la Strategia



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



per la parità di genere 2020-2025 e la Strategia per la parità LGBTIQ 2020-2025.

## 4. Quadro giuridico nazionale sulla violenza di genere: impegni e realtà in cinque paesi partner

Sebbene i quadri normativi internazionali ed europei forniscano standard e orientamenti comuni, ogni paese traduce questi impegni in leggi e politiche nazionali con approcci e livelli di attuazione differenti. Questa sezione analizzerà come cinque paesi – Spagna, Italia, Serbia, Francia e Cipro – hanno sviluppato le proprie risposte legali e istituzionali alla violenza di genere, evidenziando sia i progressi compiuti che le sfide ancora aperte.

### 4.1. Spagna: un approccio globale e innovativo per combattere la violenza di genere.

La Spagna è ampiamente riconosciuta come leader mondiale nella lotta contro la violenza di genere, grazie alle sue ambiziose e coordinate politiche nazionali. Un pilastro di questo impegno è la Legge organica 1/2004 sulle misure di protezione integrate contro la violenza di genere, che ha gettato le basi per un approccio ad ampio raggio che comprende non solo il perseguimento penale, ma anche la prevenzione, l'educazione, i servizi di supporto e il coordinamento istituzionale. Questa legge inquadra la violenza di genere come un problema strutturale radicato nella disuguaglianza di genere e negli squilibri di potere.

La Spagna ha inoltre adottato un Patto statale contro la violenza di genere (2017), che garantisce la partecipazione di tutti i livelli di governo e include le organizzazioni della società civile nella progettazione e nel monitoraggio delle azioni. Il Paese ha istituito tribunali specializzati, potenziato l'assistenza legale per le vittime e sviluppato programmi di formazione per i professionisti di tutti i settori. Le recenti riforme legislative hanno esteso la protezione ai minori, alle



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



persone LGBTIQ+ e alle vittime di violenza digitale, riflettendo una più ampia comprensione delle diverse forme che la violenza di genere può assumere.

Al di là dei suoi confini, la Spagna è diventata un punto di riferimento internazionale per la sua politica estera femminista, promuovendo attivamente la parità di genere e la lotta contro la violenza di genere nei forum internazionali. Si impegna nella cooperazione bilaterale e multilaterale attraverso piattaforme come il Gruppo di Amici delle Nazioni Unite per l'eliminazione della violenza contro le donne e contribuisce alle risposte umanitarie incentrate sulla protezione delle donne e delle ragazze, soprattutto nelle zone di conflitto. La Spagna svolge inoltre un ruolo chiave nelle iniziative globali sulla violenza di genere online, in qualità di membro della Global Partnership to End Online Gender-based abuse and violence, promuovendo ambienti digitali sicuri e risposte sensibili al genere alla disinformazione. Nel 2024, la Spagna copresiede, insieme al Messico, il Gruppo Feminist Foreign Policy+, rafforzando il suo impegno per un approccio intersezionale, basato sui diritti e coordinato a livello globale.

Nonostante i suoi solidi quadri giuridici e politici, la Spagna si trova ancora ad affrontare sfide in termini di attuazione, soprattutto per quanto riguarda la garanzia di uniformità tra le sue regioni autonome, il miglioramento della protezione delle donne migranti e la lotta alle nuove forme di violenza. Ciononostante, il suo approccio integrato e basato sui diritti umani offre un modello prezioso per altri Paesi impegnati nella lotta alla violenza di genere a livello nazionale e internazionale.

### 4.2. Italia: progressi legislativi con persistenti lacune nell'attuazione.

Negli ultimi anni l'Italia ha compiuto significativi progressi a livello legislativo e politico nella lotta contro la violenza di genere, allineando gli sforzi nazionali agli obblighi internazionali ed europei. Il quadro giuridico si fonda principalmente sul Codice Penale italiano, che include disposizioni penali specifiche in materia di violenza domestica, violenza sessuale, stalking,



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



matrimoni forzati e mutilazioni genitali. La Legge n. 69/2019, nota anche come "Codice Rosso", ha introdotto procedure accelerate per i casi di violenza di genere e ha ampliato le tutele legali per le vittime.

Nel marzo 2025 è stato raggiunto un importante traguardo con il riconoscimento del femminicidio come reato penale distinto. Questo cambiamento riflette una più ampia comprensione della violenza di genere e mira a migliorare sia la responsabilità giuridica che la consapevolezza pubblica. L'Italia ha inoltre lanciato un nuovo Piano Strategico Nazionale (2024-2026) per prevenire e combattere la violenza contro le donne. Questa strategia adotta un approccio integrato e multisettoriale che si concentra sulla prevenzione, la tutela delle vittime, il perseguimento dei responsabili e il sostegno a lungo termine.

Oltre alle misure interne, l'Italia ha ratificato la Convenzione di Istanbul e presenta periodicamente rapporti al suo organismo di monitoraggio, il GREVIO. Il Paese collabora inoltre strettamente con meccanismi internazionali per i diritti umani come la CEDAW, che ha riconosciuto i progressi legislativi compiuti dall'Italia, sollecitando al contempo ulteriori sforzi, in particolare per quanto riguarda la disparità di accesso alla giustizia per le donne migranti e appartenenti a minoranze, e la necessità di migliorare la raccolta dati e i servizi di supporto.

Nonostante questi progressi, l'Italia continua ad affrontare sfide persistenti, tra cui stereotipi di genere profondamente radicati, la sottostima dei casi di violenza e l'attuazione disomogenea delle misure di protezione nelle diverse regioni. Ciononostante, le recenti riforme legislative e gli impegni strategici testimoniano una chiara volontà politica di rafforzare la lotta contro la violenza di genere e di allineare maggiormente la prassi italiana agli standard internazionali.

### 4.3. Serbia: un graduale allineamento agli standard europei sulla violenza di genere.



Co-funded by  
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agencia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



La Serbia ha compiuto passi significativi per contrastare la violenza di genere, in particolare allineando il proprio sistema giuridico e istituzionale ai quadri normativi europei e internazionali in materia di diritti umani. Un traguardo fondamentale è stata l'adozione della Legge sulla prevenzione della violenza domestica (2016), che ha introdotto misure di protezione urgenti, valutazioni del rischio e coordinamento interistituzionale tra polizia, servizi sociali e magistratura. Questa legge ha segnato una svolta verso una risposta preventiva e coordinata alla violenza in ambito familiare.

Anche la Serbia è parte della Convenzione di Istanbul, che ha ratificato nel 2013. Tuttavia, l'attuazione rimane discontinua, con le organizzazioni della società civile che segnalano regolarmente lacune nell'applicazione, un sostegno insufficiente alle vittime e la persistente tolleranza sociale nei confronti della violenza. In risposta a queste sfide, il governo serbo ha adottato una Strategia nazionale per la prevenzione e la lotta contro la violenza di genere e la violenza domestica (2021-2025). Questa strategia riflette l'impegno della Serbia verso un approccio sistemico e proattivo, volto non solo a migliorare la protezione delle vittime e la responsabilizzazione degli autori di reato, ma anche ad affrontare le cause profonde della violenza di genere, come le disuguaglianze strutturali e le norme culturali.

Nonostante questo quadro strategico, permangono sfide pratiche, tra cui la sottostima dei casi, l'accesso limitato ai servizi nelle aree rurali e la mancanza di finanziamenti sostenibili per le organizzazioni di supporto. Gli organismi per i diritti umani e le organizzazioni femminili continuano a battersi per una maggiore volontà politica e un'attuazione più coerente delle disposizioni di legge, in particolare nelle comunità emarginate come le donne rom, le donne con disabilità e le persone LGBTIQ+.



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



### 4.4. Francia: Rafforzare la risposta legale e istituzionale alla violenza di genere

La Francia ha progressivamente rafforzato il proprio quadro giuridico e politico per contrastare la violenza di genere, in particolare attraverso una combinazione di legislazione, strategie nazionali e campagne di sensibilizzazione. Il Paese riconosce un'ampia gamma di atti come forme di violenza di genere, tra cui la violenza domestica, le molestie sessuali, lo stupro, le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni forzati e gli abusi psicologici. Tali atti sono punibili ai sensi del codice penale francese e sono state emanate leggi specifiche per garantire maggiore protezione e risarcimento alle vittime.

Uno strumento politico fondamentale negli ultimi anni è stato il Gruppo di lavoro sulla violenza domestica, lanciato nel 2019, che ha riunito le parti interessate di tutta la società per proporre misure urgenti e a lungo termine. Questa iniziativa ha portato a oltre 40 azioni concrete, tra cui la creazione di alloggi di emergenza, l'ampliamento degli ordini di protezione, un migliore monitoraggio degli autori di violenza e una formazione più approfondita per i professionisti. La Francia ha inoltre attuato diversi piani d'azione nazionali, come la Strategia nazionale 2023-2027 per la lotta contro la violenza sulle donne, che si concentra sulla prevenzione, l'individuazione precoce, il sostegno alle vittime, la punizione degli autori di violenza e il coordinamento tra i servizi. La strategia mira a promuovere un approccio integrato, con particolare attenzione alle donne in situazioni di vulnerabilità, come le migranti, le donne con disabilità e quelle che vivono in aree rurali. Inoltre, la Francia ha dimostrato un crescente impegno nella lotta contro la violenza e la discriminazione nei confronti delle persone LGBT+. Il Piano nazionale 2020-2023 contro l'odio e la discriminazione anti-LGBT+ ha introdotto misure mirate.

Nel 2023, la Francia ha inoltre adottato un Piano nazionale per la parità tra donne e uomini, che affronta la discriminazione strutturale e promuove la parità di genere in tutti i settori. Nell'ambito del sistema giudiziario, la creazione di unità specializzate all'interno delle forze di polizia e di gendarmeria, nonché di pubblici ministeri dedicati, mira a migliorare il



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



trattamento dei casi di violenza di genere e a facilitare l'accesso alla giustizia per le vittime.

Sul piano internazionale, la Francia continua a sostenere attivamente la Convenzione di Istanbul, partecipa alla CEDAW e promuove la parità di genere attraverso le sue politiche di sviluppo e diplomatiche. Tuttavia, permangono sfide significative: la mancata denuncia dei casi di violenza sessuale rimane diffusa e il sistema giudiziario è ancora criticato per la vittimizzazione secondaria, i ritardi nei procedimenti legali e l'applicazione incoerente delle misure di protezione.

### 4.5. Cipro: Consolidamento degli impegni legali e politici per combattere la violenza di genere

Cipro ha compiuto passi importanti negli ultimi anni per rafforzare la propria risposta legale e istituzionale alla violenza di genere, allineando gli sforzi nazionali agli standard internazionali ed europei. Il Paese ha ratificato la Convenzione di Istanbul nel 2017, che da allora è diventata un punto di riferimento centrale per la legislazione nazionale e la pianificazione delle politiche. Un importante sviluppo legislativo è stata l'adozione della Legge 115(I)/2021 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica. Questa legge completa non solo incorpora le disposizioni della Convenzione di Istanbul, ma stabilisce anche una chiara definizione di violenza di genere, riconosce diverse forme di violenza (fisica, psicologica, economica e sessuale) e delinea le responsabilità delle istituzioni statali. Rafforza inoltre i meccanismi di protezione legale e stabilisce standard minimi per i servizi di supporto alle vittime, come rifugi, linee telefoniche di emergenza e consulenza specializzata.

Cipro ha elaborato Piani d'azione nazionali sulla parità di genere e, più specificamente, Strategie nazionali per la prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne. La strategia 2023-2026 rafforza la cooperazione interistituzionale e promuove un approccio incentrato sulle vittime,



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



garantendo loro supporto durante tutto il percorso legale e di recupero. Sono stati compiuti sforzi anche nel settore dell'istruzione, con campagne di sensibilizzazione nelle scuole e corsi di formazione per gli insegnanti al fine di individuare e rispondere ai primi segnali di violenza di genere. L'Ufficio del Commissario per la parità di genere svolge un ruolo centrale di coordinamento, monitorando l'attuazione e promuovendo l'integrazione della prospettiva di genere in tutte le istituzioni pubbliche.

Parallelamente, Cipro si è impegnata a combattere la discriminazione e la violenza contro le persone LGBTIQ+, con iniziative specifiche per promuovere l'inclusione e garantire l'accesso alla giustizia. Sebbene i progressi siano in corso, le organizzazioni della società civile hanno chiesto ulteriori interventi per affrontare gli ostacoli persistenti, come la mancata denuncia dei casi e lo stigma sociale. Nonostante questi progressi, permangono delle sfide, tra cui la necessità di un'applicazione della legge più efficace, di una migliore raccolta dei dati e di servizi di supporto più solidi nelle aree rurali. Sono necessari sforzi continui per garantire che le leggi non siano solo ben formulate, ma anche pienamente attuate e accessibili a tutti.

Questa panoramica comparativa evidenzia l'importanza di approcci sensibili al contesto, di un forte impegno politico e della collaborazione tra istituzioni e società civile. Sottolinea inoltre la necessità di monitorare e valutare le strategie nazionali per garantire che i diritti sanciti sulla carta si traducano in una protezione e un'emancipazione concrete nella pratica. Guardando al futuro, la condivisione delle buone pratiche e l'apprendimento sia dai successi che dalle carenze di questi paesi possono favorire una risposta europea alla violenza di genere più forte e coordinata, fondata sui diritti umani, sull'uguaglianza e sulla giustizia per tutti.



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



## 5. Risorse, sistemi di supporto e meccanismi di protezione disponibili a livello internazionale, europeo e nazionale.

### 5.1. Risorse internazionali e meccanismi di sostegno

A livello internazionale, una vasta gamma di meccanismi e istituzioni fornisce orientamenti, supporto tecnico e coordinamento per combattere la violenza di genere. Attori chiave come il Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA), UN Women, l'Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani (OHCHR) e l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) hanno sviluppato standard globali, strumenti di dati e sistemi di risposta. Tra questi, le Linee guida del Comitato permanente interagenzie (IASC) sulla violenza di genere in contesti umanitari e il Sistema di gestione delle informazioni sulla violenza di genere (GBVIMS), che aiuta a raccogliere e gestire i dati in modo etico e sicuro.

Questi meccanismi mirano a garantire la protezione dei sopravvissuti, a orientare la programmazione e a rafforzare le capacità nazionali sia in contesti stabili che in situazioni di crisi. Promuovono un approccio basato sui diritti umani e attento alle questioni di genere, incoraggiando al contempo i governi e le ONG a garantire l'accesso a servizi quali rifugi sicuri, assistenza legale, supporto psicosociale e assistenza sanitaria di emergenza.

### 5.2. Meccanismi e risorse a livello europeo

Nell'ambito dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa esistono diversi meccanismi a sostegno degli Stati nella prevenzione e nella risposta alla violenza di genere. Il Gruppo di esperti sull'azione contro la violenza sulle donne e la violenza domestica (GREVIO) monitora l'attuazione della Convenzione di Istanbul. L'Istituto europeo per la parità di genere (EIGE) fornisce ricerche, indicatori e buone pratiche per orientare le politiche e migliorare i servizi di supporto.



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



Inoltre, l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) conduce regolarmente indagini e pubblica rapporti sulla violenza e la discriminazione. Attraverso diversi programmi finanziati dall'UE (come il programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori), le ONG e le istituzioni ricevono sostegno finanziario per rafforzare le misure locali di prevenzione e protezione. Questi strumenti mirano a garantire la coerenza tra gli Stati membri, a colmare le lacune in materia di protezione e a sostenere un approccio alla violenza basato sui diritti e incentrato sulle vittime.

### 5.3. Sistemi e servizi di supporto a livello nazionale per le vittime.

Ciascun Paese partner ha sviluppato meccanismi specifici per sostenere le vittime di violenza di genere, spesso combinando servizi pubblici e iniziative della società civile. Sebbene i quadri giuridici forniscano le basi, è l'attuazione pratica dei servizi a determinarne l'impatto reale sulle vittime. Di seguito sono riportati esempi concreti per ciascun Paese coinvolto nella partnership:

Nei cinque paesi partner, diversi meccanismi supportano le vittime di violenza di genere. In Spagna, la hotline 016 è gratuita, multilingue, accessibile alle persone con disabilità e integrata da una rete di rifugi e centri di assistenza specializzati. In Italia, il Centri Antiviolenza (CAV), gestito in gran parte da associazioni femministe, fornisce assistenza legale, psicologica e sociale, rafforzata dalla hotline nazionale 1522. In Serbia, le linee di assistenza SOS e le case rifugio gestite dallo Stato o da ONG offrono supporto, protezione e tutela, come il Centro Autonomo delle Donne di Belgrado. In Francia, l'innovativo modello Maison des Femmes riunisce servizi medici, legali, psicologici e di polizia sotto lo stesso tetto, semplificando e rendendo più accessibili i percorsi per le sopravvissute. Infine, a Cipro, l'associazione SPAVO gestisce la hotline nazionale 1440, rifugi e centri di consulenza, conducendo al contempo iniziative di sensibilizzazione e formazione professionale.

Questi esempi dimostrano come i sistemi nazionali siano concretamente strutturati per rispondere alla violenza di genere. Tuttavia, permangono



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



disparità in termini di accessibilità, soprattutto nelle aree rurali o marginalizzate. Inoltre, alcuni servizi non riescono ancora a includere o proteggere adeguatamente le persone LGBTIQ+, i migranti o le persone con disabilità, che affrontano forme specifiche di violenza e ostacoli. Il rafforzamento del coordinamento istituzionale, dei finanziamenti e della formazione del personale è essenziale per garantire servizi efficaci e inclusivi.

### 5.4. L'importanza del coordinamento e di un approccio incentrato sul sopravvissuto

Una risposta efficace alla violenza di genere non può basarsi su misure isolate. Richiede invece un approccio globale e coordinato che riunisca servizi legali, medici, psicologici e sociali a tutti i livelli. Questo coordinamento garantisce che le vittime non vengano abbandonate a se stesse da sistemi frammentati e che le risposte siano coerenti, tempestive e adattate alle loro esigenze.

Il coordinamento implica la creazione di percorsi chiari e affidabili tra le istituzioni: polizia, ospedali, servizi di assistenza legale, centri di accoglienza, assistenti sociali e organizzazioni della società civile. Stabilendo protocolli comuni, standard di cura condivisi e canali di comunicazione efficienti, ogni attore comprende il proprio ruolo e contribuisce a una catena di supporto senza soluzione di continuità. Alcuni Paesi hanno persino introdotto sistemi di condivisione dei dati, nel rispetto della riservatezza e dei diritti delle vittime, per garantire un migliore monitoraggio e coordinamento dei casi. Organismi di coordinamento nazionali o comitati interministeriali, come quelli presenti in Paesi come Spagna o Francia, contribuiscono spesso a garantire l'allineamento di tutte le parti interessate e l'attuazione coerente delle politiche in materia di violenza di genere.

Tuttavia, il solo coordinamento non basta. L'efficacia di qualsiasi sistema dipende da come vengono trattate le vittime. Un approccio centrato sulla vittima pone la dignità, i diritti e i bisogni della persona al centro di ogni intervento. Inizia garantendo la sicurezza della vittima e prosegue tutelandone



## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



la riservatezza, richiedendo il suo consenso informato in ogni fase ed evitando qualsiasi forma di giudizio o pressione. Un approccio veramente centrato sulla vittima riconosce che il recupero dalla violenza di genere non riguarda solo la protezione immediata o l'intervento in situazioni di crisi, ma anche l'emancipazione a lungo termine. Ciò include l'accesso alla giustizia, all'istruzione, al lavoro, all'alloggio e al recupero psicologico. Le vittime devono essere supportate nella ricostruzione delle proprie vite con autonomia, dignità e speranza.



# FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



## 6. Bibliografia

### Strumenti internazionali e regionali fondamentali

- [1] Consiglio d'Europa. (2011). *Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul)*. Serie di trattati del Consiglio d'Europa n. 210.
- [2] Nazioni Unite. (1979). *Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW)*. Raccolta dei trattati delle Nazioni Unite, vol. 1249, p. 13.
- [3] Consiglio dell'Unione europea e Parlamento europeo. (2012). *Direttiva 2012/29/UE che stabilisce norme minime sui diritti, il sostegno e la protezione delle vittime di reato*. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 315/57.
- [4] Unione europea. (2000). Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, C 364/1.
- [5] Unione europea. (2006). *Direttiva 2006/54/CE sull'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e lavoro (rifusione)*. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 204/23.

### Ulteriori linee guida istituzionali

- [6] Commissione europea. (2020a). Un'Unione di uguaglianza: strategia per la parità di genere 2020-2025. COM(2020) 152 definitivo.
- [7] Commissione europea. (2020b). Unione dell'uguaglianza: strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025. COM(2020) 698 definitivo.
- [8] Assemblea generale delle Nazioni Unite. (1993). *Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne (A/RES/48/104)*.
- [9] UN Women. (2015). *Manuale sulla legislazione in materia di violenza contro le donne. Ente delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne*.
- [10] Consiglio d'Europa. (2014). *Garantire la raccolta dei dati e la ricerca sulla violenza contro le donne e la violenza domestica: Articolo 11 della Convenzione di Istanbul*. Edizioni del Consiglio d'Europa.

### National Instruments

#### Spagna



Co-funded by  
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:  
Un sistema di supporto completo per le vittime di  
violenza di genere  
Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-  
ADU-000255033



[11] Governo di Spagna. (2004). *Ley Organica 1/2004, del 28 dicembre, delle Medidas de Protección Integral contra la Violencia de Género. Boletín Oficial del Estado, núm. 313.*

[12] Governo di Spagna. (2023). *Ley 4/2023, del 28 febbraio, per la uguaglianza reale ed effettiva delle persone trans e per la garanzia dei diritti delle persone LGTBI .*

[13] Governo di Spagna. (2017). *Pacto de Estado contra la Violencia de Género. Ministerio de Igualdad.*

[14] Ministerio de Igualdad. (2022). *Informe de evaluación del Pacto de Estado contra la Violencia de Género. Madrid: Gobierno de España.*

### **Italia**

[15] Parlamento Italiano. (2019). *Legge 19 luglio 2019, n. 69: Codice Rosso. Gazzetta Ufficiale n. 173.*

[16] Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. (2023). *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2024–2026. Roma: Governo Italiano.*

[17] Parlamento Italiano. (2025). *Legge sul riconoscimento del femminicidio come reato autonomo. (Entrato nel marzo 2025).*

### **Serbia**

[18] Repubblica di Serbia. (2016). *Legge sulla prevenzione della violenza domestica. Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Serbia, n. 94/2016.*

[19] Repubblica di Serbia. (2021). *Strategia nazionale per la prevenzione e la lotta contro la violenza di genere nei confronti delle donne e la violenza domestica 2021-2025. Governo della Serbia.*

### **Francia**

[20] République Française. (2019). *Grenelle des violenze coniugali: Synthèse des mesures annoncées. Parigi: Ministère chargé de l'Égalité entre les femmes et les hommes.*

[21] Governo della République Française. (2023). *Strategia nazionale di lotta contro le violenze sessiste et sexuelles 2023–2027. Parigi: Ministère chargé de l'Égalité.*

[22] Governo della République Française. (2023). *Piano nazionale per l'égalité tra le donne e gli uomini 2023–2027 . Parigi.*

[23] Governo della République Française. (2020). *Piano nazionale d'azioni contro la haine e le discriminazioni anti-LGBT+ 2020–2023. Parigi.*

### **Cipro**



Co-funded by  
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

## FADO

Trovare aiuto, fornire assistenza sul territorio:

Un sistema di supporto completo per le vittime di violenza di genere

Numero di riferimento del progetto: 2024-1-FR01-KA220-ADU-000255033



[24] Repubblica di Cipro. (2021). *Legge 115(I)/2021 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica*. Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Cipro.

[25] Repubblica di Cipro – Ufficio del Commissario per la parità di genere. (2023). *Strategia nazionale per la prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne 2023-2026*. Nicosia.



Co-funded by  
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

## Copyright e licenza d'uso

© 2025 Consorzio FADO. Tutti i diritti riservati.



Questo materiale formativo è stato sviluppato nell'ambito del progetto Erasmus+ "FADO: Finding Assistance, Delivering Outreach", cofinanziato dall'Unione Europea con il contratto di sovvenzione n. 2024-1-FR01-KA220-ADU-000255033.

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti di questa pubblicazione sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0).

Sei libero di:

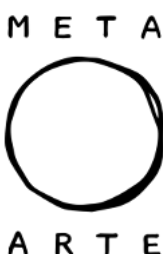
- **Condividi** : copia e ridistribuisci il materiale in qualsiasi mezzo o formato
- **Adattare** : remixare, trasformare e sviluppare il materiale

alle seguenti condizioni:

- **Attribuzione** – È necessario attribuire la paternità dell'opera in modo appropriato, fornire un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche.
- **Non commerciale** – Non è consentito utilizzare il materiale per scopi commerciali.
- **Condividi allo stesso modo** – Se modifichi, trasformi o sviluppi ulteriormente il materiale, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza.

Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare:

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>



Co-funded by  
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

# CONGRATULAZIONI

Hai completato il  
**secondo modulo del**  
**Percorso FADO !**

Per concludere,  
ti offriamo di eseguire un  
**quiz .**

FADO è più di un progetto: è un movimento per la trasformazione sociale.

Attraverso il teatro, diamo voce a chi non ne ha e creiamo percorsi di  
guarigione e di emancipazione.

Partecipa al cambiamento!

Per ulteriori informazioni:

visita il nostro sito web [fado-project.eu](http://fado-project.eu)

seguiteci

